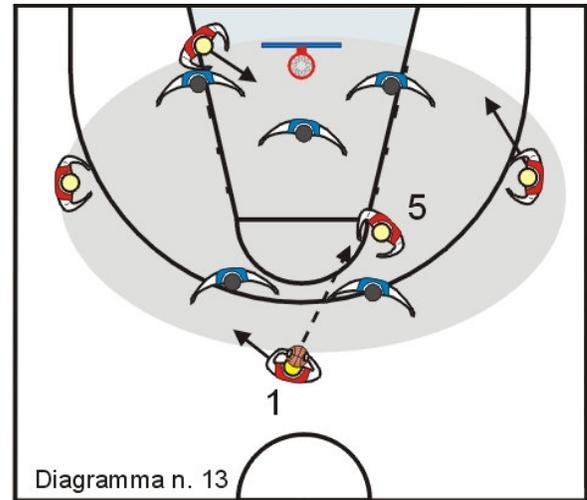
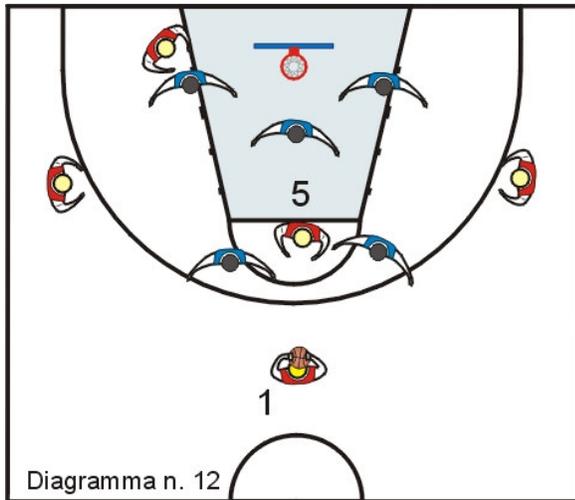
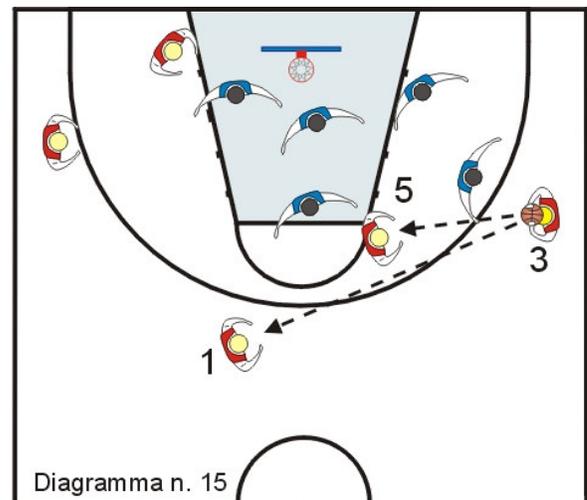
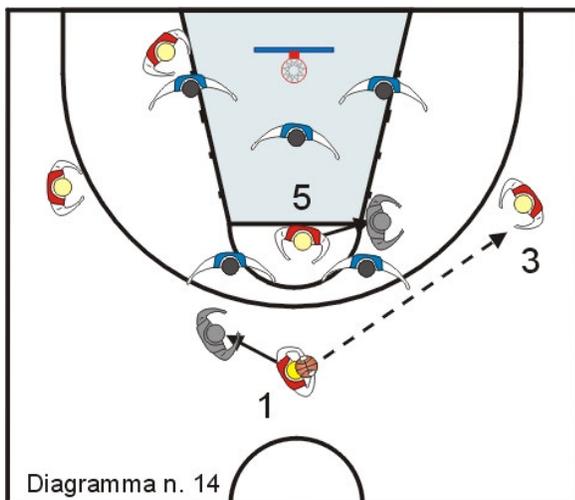


Secondo concetto, sempre a livello di spaziatura, è il non giocare allineati tra giocatore esterno e post alto. Sappiamo tutti quanto è determinante il giocatore schierato in post alto per attaccare le difese a zona. Attaccante che va posizionato in modo efficace per evitare che si trovi nei guai. Un allineamento con il giocatore in punta (diagramma n. 12) lo mette nelle condizioni di non vedere correttamente i compagni e di ritrovarsi con ben due difensori vicini. Quindi, è importante che 5 si schieri su uno dei due gomiti della lunetta, dove in caso di ricezione è pronto per poter passare palla con buoni angoli (diagramma n. 13).

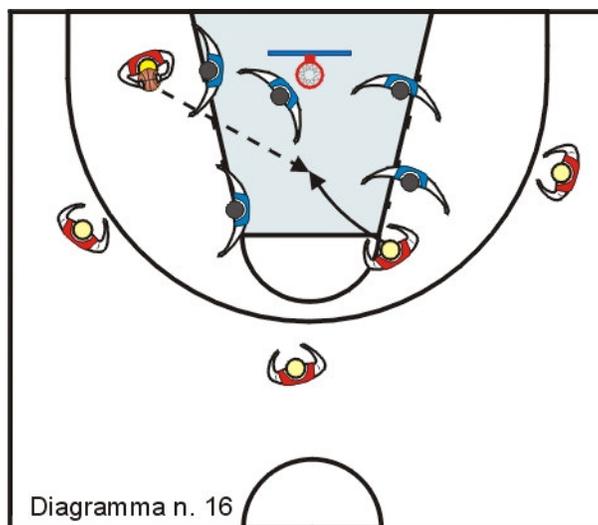


Questa relazione di posizioni tra 1 e 5, dovrà conservarsi anche dopo un eventuale passaggio in ala. 1 dopo il passaggio dovrà allontanarsi sul lato debole, mentre 5 taglierà verso palla (diagramma n. 14). Così facendo si sono create le condizioni per facili soluzioni offensive. Con palla in ala, con X1 posizionato interno, 3 potrà passare o direttamente a 1 o tramite 5 (diagramma n. 15).

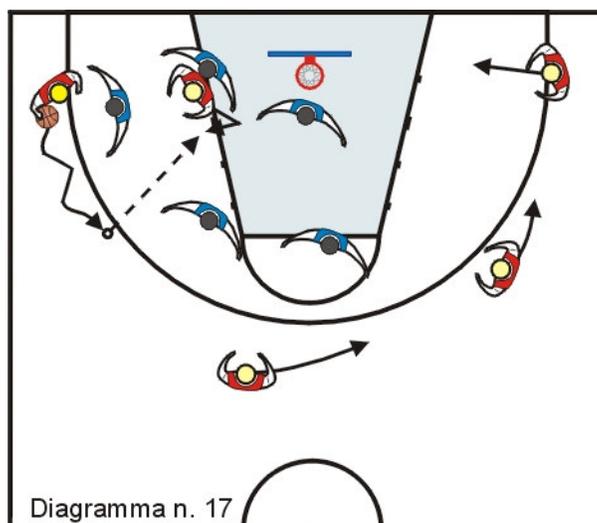


Come notate si continuano ad analizzare dettagli di spaziatura validi non solo per attaccare le zone. Non stiamo parlando di che tipo di attacco particolare da adottare. Questo è ovviamente legato al tipo di giocatori a disposizione e del particolare ritmo che si vuole dare al gioco. Ma al di là di queste situazioni particolari, ogni attacco contro la zona dipende dalla qualità delle posizioni occupate, dalla qualità dei passaggi e dalla qualità dei tagli.

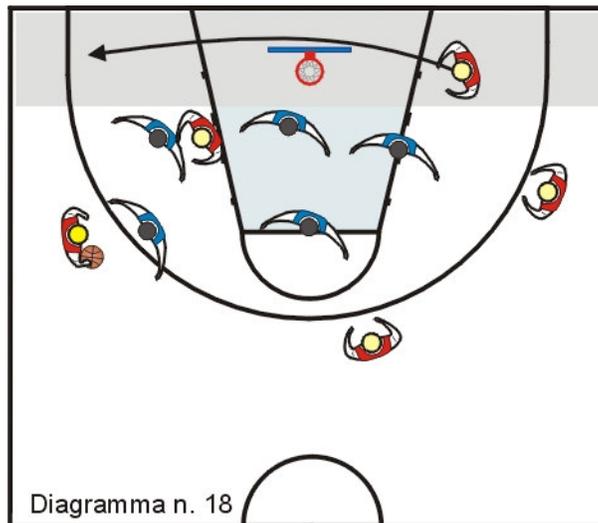
Una posizione molto utile contro la zona è quella al di sotto dell'ultima linea difensiva. Importante è che il giocatore (anche un piccolo) schierato dietro la zona sia posizionato con le spalle parallele alla linea di fondo campo, e non spalle a canestro. In modo tale da avere una posizione pronta per un tiro rapido, per vedere i tagli dentro l'area e poter passare palla, per avere un buon angolo con il tabellone. (diagrammi n. 16).



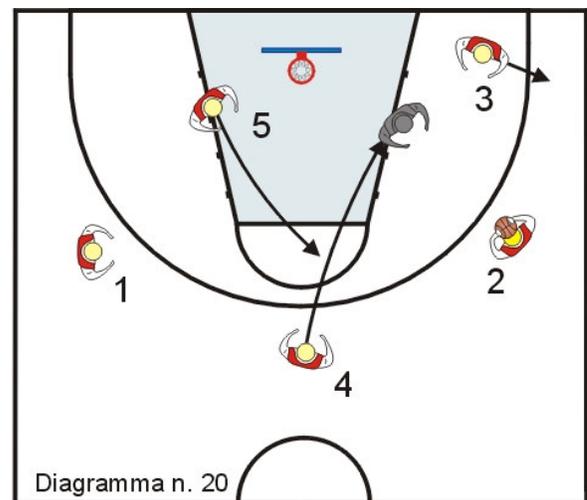
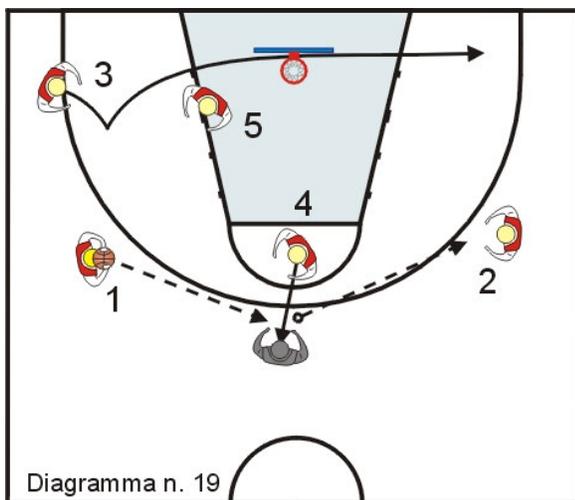
Altra posizione importante da occupare contro le difese a zona è quella di post medio, non solo in modo statico ma anche con situazioni dinamiche (diagrammi. 17).



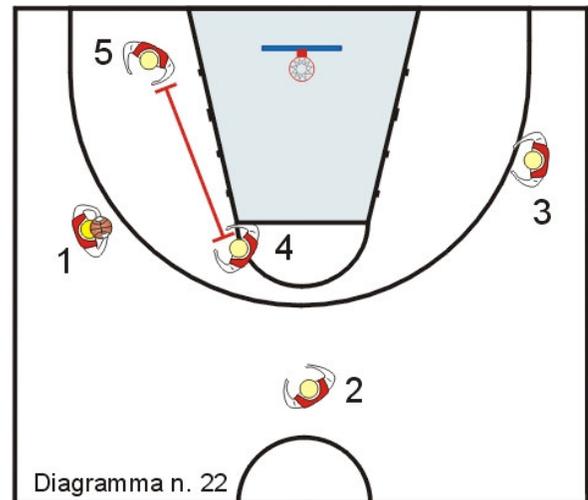
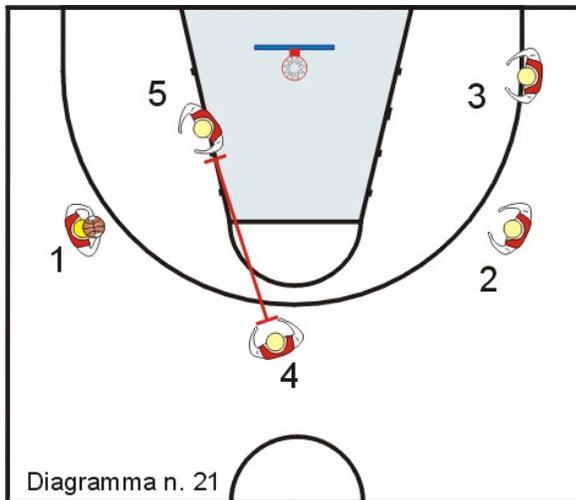
Anche l'idea di giocare in post medio è in stretta relazione con i concetti di spaziatura fin qui presentati. Con un giocatore che va in quella posizione si libera il corridoio di fondo campo per tagli degli altri giocatori (diagramma n. 18). Dobbiamo sempre tenere presente che gli spazi da sfruttare non sono solo quelli laterali ma anche quelli orizzontali ed in particolare quelli in prossimità della linea orizzontale di fondo campo.



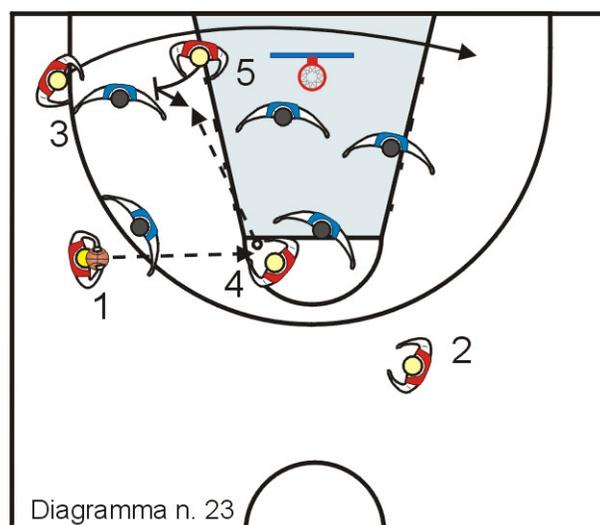
Passiamo ora ad analizzare le forme di collaborazione tra i due attaccanti schierati internamente. In molti attacchi europei un aspetto è stato per troppo tempo poco focalizzato, il giusto spazio tra chi si muove in post alto e chi si posiziona in post basso e/o medio. Importando in modo acritico giochi del tipo del "T-Game" di **Dean Smith** (diagrammi n. 19 - 20), si è trascurato un piccolo ma fondamentale particolare.



Le distanze statiche e dinamiche tra 4 e 5. Distanze correlate alle singole caratteristiche offensive dei due giocatori. In presenza di un 4 con un ampio raggio di tiro, potremmo schierarlo anche nella posizione alta oltre la linea dei tre punti, consentendo a 5 di posizionarsi in post medio (diagramma n. 21). Viceversa con un 4 con un gioco più interno, saremo costretti a posizionarlo sulla lunetta con 5 costretto a schiacciarsi verso la linea di fondo campo, in modo tale da mantenere un giusto spacing con il compagno (diagramma n. 22).



In questo caso con pallone passato dall'ala in post alto, 5 potrà bloccare per il giocatore in ala e muoversi verso palla per ricevere da 4 con un solo passo (diagramma n. 23), mentre nel primo esempio dovrà eseguire un vero e proprio taglio flash.



Sono questi piccoli particolari che migliorano le nostre esecuzioni in attacco.